

LA CULTURA NEI QUARTIERI - MUNICIPIO 9

Da Niguarda a Dergano con il reparto Cinema e le lasagne in libreria

di Simone Mosca

Nel grand tour da 260 sedi e 1.400 appuntamenti messo a punto per l'edizione dei 10 anni, Bookcity si avventura nella città possibile degli ormai famosi 15 minuti in cui tutto deve essere a portata di quartiere, anche la cultura. E nel diffondersi con decisione oltre il solito centro, prova a svelare e accendere gli spazi, le risorse, le associazioni che già costellano il territorio, aprendole a tutti milanesi. Perché comunque nessun quartiere ha senso solo, va sempre immaginato come l'isola di un arcipelago.

In attesa di girare la prima pagina di questo romanzo urbano dal vivo e in presenza il 17, parte oggi un conto alla rovescia lungo i nove Municipi in cui è divisa Milano. Nove giorni per cogliere le specificità di ciascuna zona a partire proprio dagli spunti di Bookcity. Che nel Municipio 9 ad esempio entrerà per 5 volte nell'eburnea mole della cittadina di Niguarda. «È come abitare in una città nella città più che nel pezzo, seppur grande, di un Municipio» fa notare Fulvia Salvi in un sotterraneo arredato da locandine Disney al piano -1 del Blocco Nord, settore A, dove non lontano da Radiologia pare di trovarsi in una sala dell'Anteo. «Abbiamo anche noi il Dolby Surround» ci tiene difatti a precisare Salvi, presidente di MediCinema.

L'idea di curare (anche) con la settimana arte, nacque in Inghilterra nel '96. Salvi, ex produttrice ci-

nematografica, l'ha "rubata" («col permesso») facendola arrivare al Gemelli a Roma e poi a Niguarda nel 2018. Il MediCinema è anzitutto una sala con tutti i crismi da 52 posti seduti e con due piazze che verso lo schermo servono alla carrozzine e ai letti. «Come vede ci sono anche le prese per i respiratori, per ricaricare le carrozzine eccete-

Nella zona che ruota attorno all'ospedale i film diventano terapia e la cucina dialoga con la letteratura

ra. Certo, ogni proiezione, tra flebo, stuoli di parenti, patologie varie, ha anche un che di felliniano ma inteso nell'accezione più positiva possibile». Due proiezioni a settimana, titoli scelti per attinenza con i temi della cura ma anche film di cassetta. «James Bond e Dune, qualche volta gli Avengers. O Come un gatto in tangenziale 2

che ha scatenato belle risate. Bisogna dare occasione di sfogarsi e di sentirsi inclusi dal mondo fuori Niguarda, di cui i blockbuster sono il presente». Con rigore scientifico vengono misurati i benefici, che per esempio sui bambini sono enormi. «Molto meno stress, minor necessità di sottoporli ad anestesia per le indagini mediche». MediCinema è anche un dottorato di ricerca aperto in collaborazione con l'università di Pavia. Il tema dell'apertura al quartiere invece, che con Bookcity diventa apertura alla città, è connotato al progetto. «Al MediCinema possono accedere tutti gli ex pazienti, o anche le persone sole e fragili di zona che ci segnalano le innumerevoli realtà del Municipio 9. Niguarda lo segna fatalmente contribuendo però ad arricchirlo. È un ospedale che per vocazione tiene alla cura della persona, alla cultura della medicina. Questa è un'eccellenza del nord Italia». Il pony Teo con altri due puledri, un pecora e una decina di oche, pascola nel maneggio dell'ospedale dove la riabilitazione equestre è attiva dal 1981. In direzione del centro ma non solo, il popoloso ma non per forza popolare Municipio 9 lambisce a Sud le vette di Porta Nuova. Dentro ha la Bicocca e la Bovisa. l'Hangar Pirelli e il Mic di



📍 Gli appuntamenti
Cinque gli eventi di Bookcity che si terranno nel MediCinema. Nelle altre immagini la libreria Mamusca e un murale al campus del Politecnico

Fulvio Testi, Affari, l'Isola che ormai da tempo è quasi un atollo di lusso. E poi Dergano che piano piano si sta facendo conoscere, zona ex operaia ed ex industriale (il Fernet Branca si fa ancora qui) dai prezzi al metro ancora bassi e piena di scuole. D'estate, in via Livigno 9 c'è pure il cinema

all'aperto, il Nuovo Armenia, schermo con bar che ha preso il nome dell'Armenia Films. La fondò nel 1917, sempre a Dergano, Johannes Zilelian, profugo scampato al genocidio armeno. In via Davanzati da 5 anni c'è Mamusca, libreria con bar e cucina che sta nel cuore ben tenuto di Dergano vecchia. Si servono lasagne, si presentano storie per l'infanzia, ci si prepara a diventare insegna d'avanguardia di un'altra isola di pregio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOOKCITY MILANO
17-21
NOVEMBRE
2021

-9
#BCM21

Si parla di Cinema, Narrativa, Giornalismo, Arte...

#BCM21 è in tutti i municipi della città
BookCityMilano.it/luoghi

10 DIECI ANNI DI BOOKCITY MILANO 2012 - 2021



#BCM21
#BookCityMilano
BookCityMilano.it